



Dischi e Cd della settimana

- 1) Massilia Sound System, *Parla Patois* (Bondage)
- 2) Therapy?, *Nurse* (A & M)
- 3) Bikini Kill, *Omonimo* (Kill Rock Stars)
- 4) Ice Cube, *The Predator* (Priority)
- 5) Circle Jerks, *Gig* (Relativity)
- 6) Sonic Youth, *Dirty* (Geffen)
- 7) Clock Dva, *Digital Soundtracks* (Contempo)
- 8) Doa, *13 Flavours of Doom* (Alternative Tentacles)
- 9) Union Carbide Productions, *Suivig* (Roadrunner)
- 10) Brian Eno, *The Shutov assembly* (Opal)

Un membro dei «Therapy?»

A cura della discoteca *Bande à Bonnoi*, via Val Sassina, 3

ANTEPRIMA

l'Unità - Venerdì 18 dicembre 1992



Libri della settimana

- 1) Bocca, *Inferno* (Mondadori)
- 2) Biagi, *Un anno di vita* (Rizzoli)
- 3) Spadolini, *Il mondo frantumato* (Longanesi)
- 4) Benni, *La compagnia dei Celestini* (Feltrinelli)
- 5) Pasolini, *Petrolio* (Einaudi)
- 6) De Crescenzo, *I limiti degli eroi* (Mondadori)
- 7) Garcia Marquez, *Dodici racconti ramminghi* (Mondadori)
- 8) Allende, *Il piano infinito* (Feltrinelli)
- 9) Bruchner, *Luna di miele* (Anabasi)
- 10) Angela, *La straordinaria storia della vita...* (Mondadori)

Piero Angela

A cura della libreria *TuttiLibri*, via Appia Nuova 427

CLASSICA

Molto Natale mentre all'Opera Van Dyck «veste» Menotti e Lucia



Gian Carlo Menotti regista di «Lucia di Lammermoor»

È per stamattina, al Teatro dell'Opera, una conferenza-stampa con Gian Carlo Menotti, regista della «Lucia di Lammermoor» che apre la stagione lirica della capitale. La «prima» in abbonamento è per martedì, ma c'è domenica una «anteprima» di beneficenza (raccolta di fondi per combattere la leucemia). Poche le indiscrezioni trapelate. Menotti, che accampa il poco tempo a disposizione, punta su una «Lucia» tradizionale, ma con qualche variante. Il libretto - dice - di Salvatore Cammarano, non tiene conto fino in fondo del romanzo di Walter Scott, «The Bride of Lammermoor», né la tradizione scenica ha mai tenuto conto della «vera» Scozia tirata in ballo da Donizetti. E così si darà una maggiore coerenza al clima scozzese, ricorrendo ad un famoso pittore fiammingo: Antonio Van Dyck (1599/1641). Perché Van Dyck? Pensiamo perché sia più attendibile (si era trasferito a Londra nel 1632) nel dare l'idea, intanto, dei costumi del tempo, degli abiti che indossava la gente nel primo Seicento. E dunque l'abito farà il monaco. L'opera di

Donizetti si rappresentò a Napoli (San Carlo) il 26 settembre 1835, tre giorni dopo la morte di Bellini a Parigi dove Donizetti aveva assistito al successo dell'ultima opera belliniana, «Il Puntano», facendo tesoro della pazzia di Elvira, Concertatore e direttore d'orchestra, Daniel Oen. Protagonisti dell'opera Mariella Devia e Chris Merritt (di due sfortunati innamorati), Roberto Scervillo e Leo Nucci che sta combattendo, intanto, con un malaugurato raffreddore.

TEATRO

Frammenti d'America per creare un ritratto



Giorgio Barberio Corsetti, sotto gli interpreti di «Ladies' night»



Il caso Robinson. Ovvero un altro capitolo che Giorgio Barberio Corsetti aggiunge all'«America di Franz Kafka». In quello spettacolo, Corsetti aveva creato una sorta di galleria di ritratti, personaggi di un'America visionaria, inventata da Kafka, con personaggi smarriti e isolati in se stessi. Sottolineando questa solitudine interiore, nasce oggi questo nuovo lavoro. Il caso Robinson approfondisce il ritratto di un personaggio, estratto dalla galleria. Un ritratto fatto dalle intuizioni dell'attore, come «tante linee che nel loro groviglio fanno apparire un volto ed un corpo in tutti i suoi cambiamenti e punti di vista». Diventando una sorta di assolo-prologo ad America, fondato sull'intero romanzo. Al teatro Colosseo da lunedì a mercoledì.

Cinieri sperimenta la possibilità della «poesia in concerto», utilizzando non solo bande musicali, ma anche tastiere, trii classici, fisarmoniche. Al Vascello si presenta accompagnato dalla Banda della scuola popolare di Testaccio diretta da Silvio Cortesi. In scena martedì e mercoledì.

Non è cattiva... è solo variegata. Un sfiloppuntamento con la comicità al femminile che l'«Akab club» propone martedì. Ne è protagonista Dodi Coni, alle prese con uno spassoso affresco di personaggi pieni di tic e manie. Un'umanità sbirciata di sottocchi da una cameriera di un bar notturno: il privilegiato punto di osservazione che la stessa Dodi, argentina di nascita poi emigrata a Roma, ha avuto per mesi prima di trasformarlo in esilarante satira.

Il mulo sardo lo inganni una volta sola. La paura della mezza scatenata in Alda, una psichiatra di mezza età, una serie di conflitti e di crisi emotive. Si ritroverà a dialogare con uno strano angelo custode in un finale a sorpresa. Firma il testo Bianca Maria Frabotta, musiche di Marco Schiavoni e regia di Rita Tamburi. Interpreti Bianca Galvan e Irene Noce. Al Ridotto del Colosseo da stasera.

Aggiungi un posto a tavola. Il famoso musicale di Ganne e Giovannini interpretato da attori... in erba: i 22 alunni della quinta C della scuola elementare in via P. Stabellini 19. Una rappresentazione giovane giovane in scena mercoledì alle 17.

In volo. Titolo della performance che il «Gruppo teatro» (regia di Claudio Bocca) presenta domenica alle ore 17 e 21 al Teatro Colosseo di via Capo d'Africa 5/a. L'iniziativa è del Comitato romano «Africa» ragazzi dell'olivo e il ricavato della serata sarà utilizzato per l'acquisto di giocattoli e materiale didattico da inviare ai bambini palestinesi di una scuola della striscia di Gaza.

Ladies' night. Replica al teatro della Cometa la fortunata commedia dei neozelandesi Mc Carten e Sinclair, dopo aver debuttato al Belin con successo lo scorso mese. Diretta da Roberto Marafante, la commedia illustra i tentativi di un gruppo di ragazzi squattrinati che decidono di fare fortuna imparando lo strip-tease. È Rosa Fumetto a calarsi nei panni di Glenda, la loro insegnante che cercherà di insegnare loro l'arte di «togliersi i panni di dosso. Uno show frizzante con malizia garbata e tanta allegria. Da martedì.

Macbeth. Anche in questo caso si tratta di una ripresa da uno spettacolo presentato nel mese di ottobre. Lo spettacolo nasce come adattamento multimediale alla tragedia scapigliata, cercando di esaltare con media moderni i significati emotivi ed evocativi alla base di Macbeth. Video, scena reale, audio digitale con effetti surround amplificano le percezioni e creano le atmosfere misteriose e magiche che costituiscono la trama di fondo delle opere di Shakespeare. Regia di Cesare Apollito e Fabio Iaquone. All'Agorà da mercoledì.

Canzoniere italiano. Da molti anni Cosimo

DOCKPOP

«Radio festa» al Palladium con tre gruppi Sintonizzatevi!



Alcuni componenti del gruppo «Strike»

Domani sera al Palladium (piazza Bartolomeo Romano, 8 - zona Garbatella) è di scena la Radio, o meglio uno dei programmi più seguiti dell'etere «ufficiale». Siamo parlando di Planet Rock, ex Stereodrome che ogni pomeriggio da circa sei anni, allietta le orecchie di rockers e affini. Davanti ai microfoni del «Planeta», trasmissione firmata da Edele Belisario, sono sfilati Campo, Mixo, Chiesa, Piccini, Pistolini, Rupert. Ora, come maestri delle cerimonie, ci sono Luca De Gennaro e Gennaro Iannucelli che presenteranno la serata di sabato intitolata, per l'appunto, «Planet Rock Live». Sul palco si allestiranno una serie di gruppi della scena nazionale. Ad aprire le danze saranno, alle 21.35, i torinesi «Persiana Jones» e le Tapparelle Maledette. Un passato demenziale culminato con il mix «Baciami Toni» e poi un'interessante inversione di marcia con un brano-spot di 33 secondi contro l'Aids. Ferraresi sono, invece, gli «Strike», ottima formazione ska e support-

band dei «Mano Negra». Dopo un album autoprodotti («Scacco al re») ed il mini-Lp «Croci e Cuori» per un'indipendente milanese, sono caduti nelle braccia della Rai, l'etichetta di Berlusconi. Peccato. La serata sarà chiusa dai simpatici «Mau Mau», di Torino, che cantano in piemontese e che, con rispetto parlando, sembrano il clone de «Les Negresses Vertes». Il concerto sarà trasmesso in tutta la penisola. Basta sintonizzarsi.

Santa Cecilia. Gran finale di fine anno. C'è una replica in più del concerto diretto all'Auditorio di via della Conciliazione da Semyon Bychkov. Si incomincia domani, alle 20.30, con dedica del concerto al ristabilimento della pace nel mondo. In programma, «Maestri Cantori» di Wagner, «Concerto» di Mendelssohn per due pianoforti e orchestra (suonano Katia e Marielle Labèque) e quarta «Sinfonia» di Brahms. È un concerto fuori abbinamento. Le altre esecuzioni sono fissate per domenica (17.30), lunedì (alle 21) e martedì (19.30). Domenica alle 11 (Teatro Valle), il complesso «I musicisti» è impegnato in un «Concerto di Natale» (Corelli, Vivaldi, Rossini e Rota). Stasera alle 21 (Auditorio della Conciliazione), Norbert Balatsch con il Coro dell'Accademia dirige musiche polifoniche di Palestrina, Domenico Bartolucci, Mozart e Haydn. I concerti sinfonici riprenderanno il 9 e quelli cameristici il 15 gennaio 1993.

Per Macchi e Guacero. Egisto Macchi e Domenico Guacero saranno ricordati domani al Foro Italeo (Auditorium della Rai), alle 20.30. Martedì, in Campidoglio (Sala d'Eccelesie, 20.30), si eseguono le opere da camera di Macchi, «Venere e il Leone», per soprano e pianoforte (Susanna Rigacci e Antonio Ballista) e «A Matra», per soprano (Lisa L. Pierce), voce narrante (Patrizia Zappa Mulas) e pianoforte (Giuseppe Scotese). L'iniziativa è dell'Istituto della Voce.

Natale a Roma. Per il ciclo «Il pianoforte religioso» stasera suona Salvatore Molitanti (Messian, Skrjabin, Crumb) e domani Marco Sollini (Gindro, Messian, Schubert), in San Marco (Piazza Venezia, ore 21). Martedì, nella Chiesa Nuova, concerto vocale-strumentale, diretto da Luciano Bellini. Canta il soprano Gabriella Tucci. In programma, musiche di Ripper, Gabrieli, Vivaldi, Dallapiccola e Gindro.

Festival Barocco. Nella Chiesa americana di San Paolo (via Nazionale) si conclude, do-

menica alle 21, il Festival Barocco con la Cantata natalizia di Alessandro Scarlatti, «Abramo, il tuo sembiante». Diretta da Esteban Velardi, suona l'«Alessandro Stradella Consort». Tra sinfonia, recitativi, arie, un duetto e un coro, la «Cantata», composta nel 1705 e in «prima» moderna, si svolge in trenta numeri.

«Traviata» a Rieti. Nel Teatro Flavio Vespasiano l'Associazione «Battisti» replica domenica, a Rieti (ore 21) la «Traviata» di Verdi con Stefania Bonfadelli nel ruolo protagonista. Cantano Cesare Zampoloni (Alfredo), Alberto Mastromarino (Germont), Dario Dato, costumi di Giancarlo Colla. La regia è di Franca Valeri. Dirige Maurizio Rinaldi.

Natale al Tempio. Domani alle 21, in San Nicola in Carcere, il Coro «Jubilate Deo» esegue Negro Spirituals e canti natalizi. Domenica, alle 17.45 (Sala Baldini in Piazza Campitelli) si ascolteranno musiche di Respighi e poesie romanesche di Cesare Jannoni Sebastianini.

Incanto di Natale. L'Associazione «L'ippocampo» presenta domenica alle 18, nell'Oratorio di via Anicia 12 (Trastevere), canti gregoriani e natalizi affidati a voci femminili. Fabrizio Salvatori, Milla Silvestri e Rosella Ugoletti racconteranno momenti del «Canto di Natale» di Dickens.

Orchestra di Benevento. Proveniente da successi in Finlandia, fa tappa al Teatro Ghione, martedì, alle 20.30, l'Orchestra da camera di Benevento e del Sannio, diretta da Paolo Ponziano Ciardi. Dopo un «Concerto» di Vivaldi e il K. 414 di Mozart interpretato dal pianista Eugenio De Rosa, si metteranno insieme il diavolo e l'acqua santa, cioè il «Concerto» di Corelli «per la notte di Natale» e la «Sinfonia» di Boccherini, detta «La casa del diavolo». Niente paura. L'ultimo movimento è influenzato dall'inferno evocato da Gluck nell'opera «Orfeo ed Euridice».

JAZZFOLK

LUCA GIGLI

Magie sonore al Folkstudio con il quartetto «Fortuna»



Bruno Tommaso ed Eugenio Colombo

Folkstudio (Via Frangipane 42) La rassegna «Jazz al Folkstudio» promossa e curata dalla Scuola popolare di musica di Villa Gordiani si conclude stasera nel migliore dei modi. A salire sul palchetto della celebre cantina sarà infatti il quartetto «Fortuna», formazione all'attivo ormai da molti anni, con un repertorio di composizioni davvero preziose, diremmo raro per bellezza e fascino e con un buon numero di lavori discografici realizzati. Il quartetto è composto da Eugenio Colombo al sax alto e soprano, Massimo Urbani alla chitarra, Bruno Tommaso al contrabbasso ed Ettore Fioravanti alla batteria. I brani - ricordiamo Veli, Prata, Caffè arabo, Nove, Gatto Achillo, il superlativo Talabacco tautologico - portano la firma di Colombo e Nardi. Musica fresca, magica, mai datata e/o scontata, ricchissima di suggestioni e dunque da godere liberamente a pieni polmoni. Cam-

bia scena domani sera con l'arrivo (è di passaggio per Roma) di Roger Armstrong, ottimo songwriter d'oltre Manica. Martedì, poi un bel Christmas Hootenanny, incontro-festa-spettacolo, dalle 21.30 in poi, con numerosi ospiti.

Music Inn (Largo dei Fiorentini 3). Ultime due serate di buona musica, poi il club di Picchi chiude per sempre il 7 gennaio. Stasera i suoni sassofonici arrivano da Massimo Urbani alla testa di un solido quartetto che comprende Stefano Sabatini al pianoforte, Francesco Pugliese al contrabbasso e Pietro Iodice alla batteria. Domani c'è invece la voce di Francesca Sciortino in contrappunto con Piero Odorici, Tony Pancella e i fratelli Battisti.

Classico Via Libetta 7). Prende il via domenica

la rassegna «Classica al Classico». Primo appuntamento con il «Blue Note Ensemble» alle prese con la musica di Gershwin. L'ensemble comprende Marcello Faneschi nei panni di direttore (e ideatore dell'incontro con il musicista americano: portare, cioè, le song di Gershwin verso il «lied» della migliore tradizione classica, proponendole al pubblico delle sale da concerto), Ada Montellanico, splendido soprano, Arianna Bracani (flauto), Maria Grazia D'Alessio (oboe), Ermanno Vaglianti (clarinetto), Antonino Enna e Luca Rocco (violino), Alessandro Pandoli (viola) e Fabiano Fabrizio (violoncello).

Alpheus (Via del Commercio 36). Stasera suona la band. È l'agguerrita «Tankio» di Riccardo Fassi, in costante «sviluppo sonoro» tra standard e nuove composizioni, molte delle quali scritte dal leader, eccellente pianista e tastierista. Domani il clarinetto di Tony Scott Mercoledì una voce nuova, quella di Eugenia Mupari in quintetto.

Caffè Latino (via di Monte Testaccio 96). Una fedele chitarra e una passione immensa per il blues: è Roberto Ciotti che questa sera (ore 22) terrà concerto con la sua band (Chessa, Gargiulo, Cozzolino, Daniel). Martedì la «Performing Art Orchestra», nata mese fa per iniziativa di Roberto Stanco («naturale sviluppo e fusione delle esperienze fatte con la «Braxwood Orchestra», il sestetto «Riflessi sonori» e con forme di teatro del suono nell'ambito della «preistoria art»). Mercoledì il «Samba jazz quartet» del chitarrista Irio De Paula.

St. Louis (Via del Cardello 13a). Stasera la gnitosa Karen Jones. Lunedì «Christmas appointments» con «New jazz generations».

DANZA

ROSSELLA BATTISTI

Quadri in movimento merletti e gran gala



Il coreografo Nacho Duato

Gran gala delle arti. Lunedì al Sistine si svolgerà la quarta edizione del «Premio internazionale Gino Tani», una serata di arti varie in cui la danza ha il ruolo protagonista per testimoniare l'omaggio a un giornalista come Tani, che è stato il decano della critica di danza in Italia. Voluto e promosso dalle figlie, Silvia ed Emanuela, il premio avrà come ospiti artisti come Nacho Duato, Lindsay Kemp, che presenterà un brano composto per questa serata, Irek Mukhamedov, Ricard Bustamante. Ma nel cast dei danzatori figurano anche artisti emergenti come Mauro Bigonzetti, già affermato come solista all'interno dell'Aterballetto e che da poco si è felicemente affiancato ad orizzonti coreografici. Un piacevole ritorno è quello della romana Viviana Durante, oggi étoile dell'inglese Royal Ballet. Fra i giovani ci sono anche la coreografa Glorja Pomardi e il ballerino Um-

berto De Luca. Nel programma figurano inoltre coreografie di Maria Teresa Dal Medico e di Franca Bartolomeo, alle quali va il riconoscimento per una carriera dedicata felicemente alla danza. Integrano il fitto bouquet Onella Dorella e Lynne Charles.

Merletti. Secondo round di balletti a cura della «Janzacompagnia» di Anna Catalano: dopo le repliche di America America, che proseguono fino a domani, va in scena Merletti da martedì al 30 dicembre. Lo spettacolo è interpretato dalle sole danzatrici della compagnia che disegnano una suggestiva e intensa trama di immagini al femminile, a partire dal chiaro-scuro fra desiderio e paura di comunicare. Una scena di bianche colonne di tulipani e ricami di trine dei costumi delle danzatrici offrono allo spettatore un gioco di trasparenze. Al teatro San Genesio

Quadri in movimento. Si muove fra danza, pantomima e recitazione il lavoro di Antonella Giotta, in scena al teatro dell'Orologio da martedì. La sabbiosa fra coreografia, musica, scenografia ed arte (costituite dalle opere pittoriche) è coreografa di Roberto Liberrati) è il tema costitutivo di questi «quadri in movimento». Ne è interprete la compagnia «Interpretazione danza».

Finché il papero veste il tutù. Il sogno della protagonista bambina di diventare «ballerina», scontrandosi nella realtà con i problemi, i dubbi e le difficoltà di un'arte che non paga. Cinque gli atton-danzatori di questa brillante opera a ridosso di danza e recitazione firmata da Patrizia Salvatori. Al Flaiano domenica e lunedì